



Bollette gas giu' da aprile: risparmio di 90 euro l'anno.

Gia' da aprile le bollette del gas inizieranno a diminuire per effetto dei nuovi meccanismi di aggiornamento che l'Autorita' per l'energia si appresta a introdurre. Lo spiega all'ANSA la stessa Autorita', secondo cui **il decremento complessivo sara' del 6-7%**, con un risparmio di circa **90 euro su base annua**.

L' Authority conferma cosi' l'imminente approvazione di un nuovo documento sulla riduzione dei prezzi della materia prima gas. Il nuovo meccanismo consentira' un'azione "molto incisiva" a beneficio di famiglie e piccoli consumatori, proseguendo nel percorso gia' avviato dal 2011 per contenere le bollette e trasferire i benefici derivanti dalla maggiore concorrenza sui mercati all'ingrosso e dall'avvicinamento dei prezzi italiani a quelli Ue, reso possibile anche grazie all'istituzione da parte dell'Autorita' del mercato di bilanciamento, in grado di fornire un prezzo 'spot' non piu' legato a contratti di lungo periodo. **Per l'energia elettrica, ricorda l'Autorita', le bollette sono gia' diminuite dell'1,4% con una minore spesa di 7 euro a famiglia**

mentre la forbice di prezzi dell'elettricit  con gli altri paesi europei si sta attenuando. "Occorre quindi proseguire con le riforme avviate, in costante raccordo con le associazioni dei consumatori, nel comune intento di tutelare i clienti finali", conclude l'organismo di controllo.

CONSUMATORI, IN 2 ANNI TARIFFE +23,7% - In due anni le tariffe del gas sono aumentate del 23,7%, mentre i prezzi del metano sul mercato internazionale nello stesso periodo sono diminuiti del 20%. E' quanto denunciano Adusbef e Federconsumatori, ricordando che solo il 37,4% della fattura delle famiglie riguarda la materia prima, mentre il 62,6% e' riferito a oneri di altro tipo (distribuzione, trasporto, assicurazioni etc). Per questo le due associazioni chiedono un blocco totale biennale di prezzi e tariffe, "per contribuire a uscire dalla recessione".

Le due associazioni dei consumatori accusano direttamente l'Autorita' per l'Energia, che e' l'organismo a cui e' affidata la definizione delle tariffe per il mercato vincolato, vale a dire la grande maggioranza delle famiglie. Secondo Adusbef e Federconsumatori, infatti, "le Autorita' indipendenti, istituite per legge con la finalita' di tutelare interessi di particolare rilevanza, quali i servizi diffusi di pubblica utilita', come il gas e l'energia, invece di salvaguardare anche i diritti e gli interessi dei consumatori e delle famiglie, si fanno influenzare da monopoli ed oligopoli, assecondando i loro esclusivi desiderata". A riprova, le due associazioni ricordano che "negli ultimi due anni il prezzo del metano sui mercati internazionali e' sceso del 20%, ma l'Autorita' per il Gas e l'Energia, invece di deliberare tali diminuzioni sulle bollette di 26 milioni di famiglie e quattro milioni di piccole e medie imprese, ha provveduto a continui salassi, con rincari pari al 23,7%, piu' di 4 volte l'inflazione, generando una perdita del potere di acquisto ad esclusivo vantaggio dei gestori". Infatti "tra costi occulti delle bollette del gas, incrementi, Iva, accise, addizionali ed altre varie voci, i consumatori, costretti a pagare perfino un'assicurazione aggiuntiva che ammonta ad 800 milioni di euro, per salvaguardare i contratti delle imprese, che continuano a tenere occultati i costi reali pagati all'ingrosso, subiscono un vero salasso".

Bollette gas in diminuzione da aprile e nuovi bonus

A cura della Redazione - L.D.

Lunedì 21 Gennaio 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 21 Gennaio 2013 10:06

Adusbef e Federconsumatori prendono in esame una bolletta tipo, analizzandone tutte le voci di spesa, e concludono che nel biennio ha subito un rincaro pari a 44 euro nel 2011 e 32 euro nel 2012, per un aggravio di 76 euro per ognuna delle famiglie ed oneri complessivi di 2,4 miliardi di euro: secondo i consumatori, invece, "con un'Authority meno dipendente dagli interessi dei gestori, doveva diminuire di 23 euro nel 2011 e di 18 nel 2012, con un risparmio di 41 euro a famiglia". Quindi, "per offrire sollievo a famiglie i cui redditi sono stati falcidiati da aumenti, rincari e ritocchini, di 2.200 euro nel 2012, di 1.500 nel 2013, chiedono l'impegno dei partiti a congelare per un biennio tutti i rincari di prezzi e tariffe, per contribuire ad uscire dalla recessione dando impulso a ripresa economica con una maggiore capacità di spesa dei consumatori".